

Codice A1814A

D.D. 25 maggio 2017, n. 1550

Ditta RFI - Rete Ferroviaria Italiana S.p.a. Direzione Territoriale Produzione di Torino - Unita' Territoriale Nord Est. Autorizzazione idraulica, per l'accesso all'alveo del rio Loreto (PI n. 710 Rio Loreto), per interventi di manutenzione alveo Rio Loreto in corrispondenza dell'attraversamento ferroviario al Km 2+320 della linea Alessandria -Arona, in Comune di Alessandria (AL).

In data 10/03/2017 la Ditta RFI- Rete Ferroviaria Italiana S.p.a. Direzione Territoriale Produzione di Torino - Unità Territoriale Nord Est – V. Sacchi 27- 10128 Torino (TO), ha perfezionato l'istanza di autorizzazione per l'accesso all'alveo del rio Loreto, per realizzare interventi di risagomatura dell'alveo, in corrispondenza dell'attraversamento ferroviario al Km 2+320 della linea Alessandria-Arona, in comune di Alessandria(AL).

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali digitali redatti dall' Ing. Macrì Claudio (ordine provinciale di Genova) e costituiti da n. 1 relazione tecnica e n°6 tavole grafiche, in base ai quali è previsto l'accesso di cui sopra.

Il comune di Alessandria ha pubblicato all'albo pretorio l'avviso di procedimento dal 30/3/2017 al 14/04/2017 e a questo ufficio non sono pervenute osservazioni.

A seguito del sopralluogo e dall'esame degli atti progettuali, dai quali si evidenzia l'intenzione di accedere all'alveo del Rio Loreto, per eseguire interventi, sia a monte sia a valle dell'attraversamento ferroviario esistente di risagomatura dell'alveo prevalentemente in sponda sinistra, si riportano a seguire le seguenti osservazioni.

Il manufatto ferroviario presenta l'arcata di sinistra parzializzata da un deposito terroso; a monte (circa 10 m) in sopralluogo si è rilevata la presenza di segnaletica verticale indicante l'attraversamento del corso d'acqua di un oleodotto (Trecate-Quiliano) non dettagliato nella relazione progettuale; a valle si è riscontrato un attraversamento di linea telefonica con sostegno su ciglio di sponda e in relazione viene accennato che sarà necessario spostarlo; non essendo stata allegata alla progettazione una valutazione idraulica della capacità di smaltimento del ponte, sulla base di dati reperiti da progettazioni pregresse, si ritiene che questo ultimo allo stato attuale permetta il passaggio della portata ordinaria del rio.

Tutto ciò premesso, si ritiene che gli interventi previsti possano risultare ammissibili nel buon regime idraulico delle acque, con l'osservanza delle prescrizioni tecniche sotto riportate.

1. l'intervento dovrà prevedere in sponda sinistra idrografica, la realizzazione di una banca orizzontale tra le sez. D-D' e la sez. H-H' (quota intermedia tra quelle esistenti e quelle di progetto) con riduzione dei volumi movimentati e con graduale raccordo alle sezioni inalterate;
2. per le sponde riprofilate dovranno essere adottate delle pendenze congrue alla natura del suolo;
3. è fatto divieto di riportare materiale sulle sponde e di modificarne le quote. Il materiale sciolto proveniente dagli scavi e dalle riprofilature dovrà essere prevalentemente riutilizzato localmente a fini idraulici per colmature di erosioni o depressioni e quello in eccedenza, trasportato a discarica;
4. I lavori dovranno svolgersi in maniera da evitare qualsiasi perturbamento idraulico in caso di morbide o piene del corso d'acqua.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. 523/1904;

- visto l'art. 90 del D.P.R. 616/77;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/98;
- visto la L.R.23/08;
- vista la D.G.R. 24/03/1998 n° 24-24228;
- visto l'art. 59 della L.R. 44/00;
- D.P.C.M. 24/05/01 (approvazione P.A.I. – deliberazione Autorità di Bacino n. 18/2001).
- Vista la L.R. 12 del 18/5/2004;
- Visto il regolamento regionale n° 14 del 06/12/04;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta RFI - Rete Ferroviaria Italiana S.p.a. Direzione Territoriale Produzione di Torino - Unità Territoriale Nord Est – Torino (TO), ad accedere all'alveo del rio Loreto, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. le opere devono essere realizzate nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore; al termine dell'intervento dovranno essere rimosse le eventuali piste di transito in alveo e nelle aree demaniali ripristinando lo stato dei luoghi;
2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatare di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità degli interventi di cui trattasi;
3. le sponde e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
4. durante la costruzione delle opere, non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
5. il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore Tecnico Regionale di Alessandria e Asti, a mezzo lettera raccomandata o pec, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto e alle prescrizioni avute;
6. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo sia delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte ed a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
7. i lavori per la realizzazione degli interventi dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della presente autorizzazione, entro il termine di **mesi 12 (dodici)**, con la condizione che una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
8. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
9. l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche - idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni

(antropiche o naturali) delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato e con le sistemazioni previste dagli studi in essere;

10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno, che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dei lavori.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

IL RESPONSABILE DI SETTORE
Arch. Mauro Forno